

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

L'ORARIO DELLE MESSE

Dalla questa Domenica 19 settembre, riprendiamo l'orario consueto delle Messe a s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30. A s. Marco la Messa Domenicale rimane sempre alle ore 10.45. La Messa prefestiva rimane invariata: ore 17.30 a s. Marco e ore 18.30 a s. Nicolò.

RICOMINCIARE DALL'EUCARISTIA

Ogni tanto qualcuno telefona o viene in canonica per sapere quando inizia il catechismo. Ci stiamo organizzando in queste settimane. Vorremmo però che il catechismo potesse iniziare dall'Eucaristia della Domenica. Questo è il centro della vita cristiana. Il catechismo ne è il contorno. La Messa della Domenica è l'appuntamento che non viene mai a mancare, neppure durante il tempo delle vacanze. Ma molti, purtroppo, lo hanno dimenticato. Allora invitiamo le famiglie a riprendere questo appuntamento, ricordando che i ragazzi delle medie sono invitati alla Messa Prefestiva (alle ore 17.30 a s. Marco e alle ore 18.30 a s. Nicolò), mentre per i ragazzi della scuola elementare e per le loro famiglie, l'appuntamento con il dono dell'Eucaristia è alle ore 9.30 (a s. Nicolò) e alle ore 10.45 (a s. Marco). Nella prossima settimana un'equipe di catechisti si ritrova con i sacerdoti per definire il calendario degli incontri di catechesi e le proposte per i prossimi mesi.

IL MANDATO AI CATECHISTI E ANIMATORI

Domenica prossima, in ogni parrocchia, si compie il gesto del "mandato" ai catechisti, agli animatori e ai capi scout. Questo gesto, semplice ed essenziale, vuole sottolineare che l'impegno nella catechesi e nella formazione cristiana, non è un gesto isolato e personale, ma viene compiuto a nome della Chiesa. E' il nostro Patriarca che tramite la presenza dei sacerdoti, affida a ciascuno questo compito nella comunità cristiana. Invitiamo pertanto a viverlo con gioia, sapendo che ognuno che è chiamato a questo compito, ha alle spalle una comunità cristiana che lo sostiene con la preghiera. Le modalità per vivere questo "mandato" saranno comunicate a breve tempo a tutti coloro che sono coinvolti in questo compito così bello e così importante.

PER TUTTI I CATECHISTI

Dopo il gesto del "mandato", invitiamo tutti i catechisti (medie ed elementari) delle nostre due parrocchie, a segnare sulla loro agenda la data di Martedì 28 settembre. Sono invitati tutti i catechisti, non solo una rappresentanza per gruppo. L'incontro si svolge nella sala grande del patronato a s. Nicolò, alle ore 20.30. (raccomandiamo la puntualità, in modo da concluderlo entro le ore 22.00).

AUGURI AFFETTUOSI

La nostra comunità desidera rivolgere un augurio affettuoso a Francesco e Chiara che sabato 25 settembre celebrano il loro Matrimonio. E' un gesto di riconoscenza soprattutto per l'impegno serio e fedele che Francesco ha svolto nel nostro gruppo scout e nel gruppo dei chitarristi.

LA VITA CRISTIANA

Il Battesimo è "la porta della vita cristiana", con questo dono del Signore, scelto liberamente dai genitori, inizia un percorso che guarda a Gesù e al suo Vangelo. In questi giorni hanno ricevuto questo dono: **Anna Coin - Diletta Rizzo - Asia Helt - Vittoria De Gobbi - Lisa Chinellato - Leonardo Giuggie**. La nostra comunità cristiana che li accoglie è impegnata ad offrire loro una testimonianza bella della vita cristiana. Anche la fine del cammino cristiano è avvolto nella fede dell'incontro con il Signore. Con la preghiera del commiato cristiano abbiamo affidato al Signore: **Michele Alzetta** di via Saffi e **Giovanna Sacchetto in Masato** di via dei Salici - **Mancin Marcello** via D. Chiesa.

SANTI DELLA SETTIMANA

20 settembre: Santi Martiri Coreani (Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e 101 compagni)

L'apostolato di un generoso manipolo di laici è alla radice della santa Chiesa coreana. Il primo germe della fede cattolica, portato da un laico coreano nel 1784 al suo ritorno in Patria da Pechino, fu fecondato sulla metà del secolo XIX dal martirio che vide associati 103 membri della giovane comunità. Fra essi si segnalano Andrea Kim Taegon, il primo sacerdote coreano e l'apostolo laico Paolo Chong Hasang. Le persecuzioni che infuriarono in ondate successive dal 1839 al 1867, anziché soffocare la fede dei neofiti, suscitavano una primavera dello Spirito. Nel suo viaggio pastorale in quella terra lontana il Papa Giovanni Paolo II, il 6 maggio 1984, iscrisse i martiri coreani nel calendario dei santi.

21 settembre: s. Matteo apostolo ed evangelista
Matteo fa l'esattore delle tasse in Cafarnaò di Galilea. Gesù lo vede, lo chiama. Lui si alza di colpo, lascia tutto e lo segue. Da quel momento cessano di esistere i tributi, le finanze, i Romani. Tutto cancellato da quella parola di Gesù: "Seguimi".

23 settembre: s. Pio da Pietrelcina

Francesco Forgione nasce a Pietrelcina, provincia di Benevento, il 25 maggio 1887. Il 22 gennaio 1903, a sedici anni, entra in convento e da francescano cappuccino prende il nome di fra Pio da Pietrelcina. Il 20 settembre 1918 il cappuccino riceve le stimmate della Passione di Cristo che resteranno aperte, dolorose e sanguinanti per ben cinquant'anni. Muore il 23 settembre 1968, a 81 anni. Nel 2002 è santo.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XXV^ TEMPO ORDINARIO - 19 SETTEMBRE 2021

RESTARE BAMBINI

Signore,
che guaio nascere piccoli!
Nessuno ci ascolta, nessuno
ci dà importanza, tutti hanno
qualcosa da insegnarci,
tutti vogliono comandarci.
Ci dicono: "Quando sarai grande ...
domani; quando sarai cresciuto ...
domani ...".
Domani, sempre domani!
Ma Tu puoi averci creati per
aspettare che arrivi domani?
Perché, allora, Signore, non
ci lasciano essere bambini,
vivere da bambini?
Tu ci hai creati per oggi!
Ci hai creati piccoli perché sono
loro i grandi, che hanno bisogno
di noi per il loro domani.
Grazie, Signore, per aver
inventato i bambini!
Non perdere mai la tua più
bella invenzione.
Il mondo per andare avanti,
ha soltanto noi: i bambini di oggi!
E Gesù lo ha insegnato
proprio ai grandi:
"Chi accoglie uno solo
di questi bambini nel mio nome,
accoglie me!"



G.P.



La parola del Papa

Catechesi sulla Lettera ai Galati - *Stolti Galati*

Nelle catechesi precedenti abbiamo visto come l'apostolo Paolo mostra ai primi cristiani della Galazia quanto sia pericoloso lasciare la strada che hanno iniziato a percorrere accogliendo il Vangelo. Il rischio infatti è quello di cadere nel formalismo, che è una delle tentazioni che ci porta all'ipocrisia. Fino a qui, Paolo ha parlato della sua vita e della sua vocazione: di come la grazia di Dio ha trasformato la sua esistenza, mettendola completamente a servizio dell'evangelizzazione. A questo punto, interpella direttamente i Galati: li pone davanti alle scelte che hanno compiuto e alla loro condizione attuale, che potrebbe vanificare l'esperienza di grazia vissuta.

E i termini con cui l'Apostolo si rivolge ai Galati non sono certo di cortesia. Nelle altre Lettere è facile trovare l'espressione "fratelli" oppure "carissimi", qui no. Perché è arrabbiato. Dice in modo generico "Galati" e per ben due volte li chiama "stolti", che non è un termine di cortesia. Stolti, insensati e tante cose può dire ... Lo fa non perché non siano intelligenti, ma perché, quasi senza accorgersene, rischiano di perdere la fede in Cristo che hanno accolto con tanto entusiasmo. Sono stolti perché non si rendono conto che il pericolo è quello di perdere il tesoro prezioso, la bellezza della novità di Cristo. La meraviglia e la tristezza dell'Apostolo sono evidenti. L'Apostolo rivolge ai Galati delle domande, nell'intento di scuotere le loro coscienze: per questo è così forte. Si tratta di interrogativi retorici, perché i Galati sanno benissimo che la loro venuta alla fede in Cristo è frutto della grazia ricevuta con la predicazione del Vangelo. Li porta all'inizio della vocazione cristiana. La parola che avevano ascoltato da Paolo si concentrava sull'amore di Dio, manifestatosi pienamente nella morte e risurrezione di Gesù. Paolo non poteva trovare espressione più convincente di quella che probabilmente aveva ripetuto loro più volte nella sua predicazione: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me». Paolo non voleva sapere altro che Cristo crocifisso. I Galati devono guardare a questo evento, senza lasciarsi distogliere da altri annunci. Insomma, l'intento di Paolo è di mettere alle strette i cristiani perché si rendano conto della posta in gioco e non si lascino incantare dalla voce delle sirene che vogliono portarli a una religiosità basata unicamente sull'osservanza scrupolosa di precetti. I Galati, d'altronde, comprendevano molto bene ciò a cui l'Apostolo faceva riferimento. Avevano fatto certamente esperienza dell'azione dello Spirito Santo nelle comunità: come nelle altre Chiese, così anche tra loro si erano manifestati la carità e vari altri carismi. Messi alle strette, devono per forza rispondere che quanto hanno vissuto era frutto della novità dello Spirito. All'inizio del loro venire alla fede, pertanto, c'era l'iniziativa di Dio, non degli uomini. Lo Spirito Santo era stato il protagonista della loro esperienza; metterlo ora in secondo piano per dare il primato alle proprie opere – cioè al compimento dei precetti della Legge – sarebbe stato da insensati. La santità viene dallo Spirito Santo e che è la gratuità della redenzione di Gesù: questo ci giustifica.

In questo modo, San Paolo invita anche noi a riflettere: come viviamo la fede? L'amore di Cristo crocifisso e risorto rimane al centro della nostra vita quotidiana come fonte di salvezza, oppure ci accontentiamo di qualche formalità religiosa per metterci la coscienza a posto? Come viviamo la fede, noi? Siamo attaccati al tesoro prezioso, alla bellezza della novità di Cristo, oppure gli preferiamo qualcosa che al momento ci attira ma poi ci lascia il vuoto dentro?

(Udienza 1 settembre 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1^a SETTIMANA

DOMENICA 19 SETTEMBRE

XXV^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Mariarosa - Leoncin Bruna e genit.

ore 9.30: Penacchio Renato

ore 11.00: Cucinotta Salvatore, Cannavò Antonina

ore 18.30: Nicoletto Cinzia

LUNEDI' 20 SETTEMBRE

ore 18.00: Pasqualato Alessandro - Semenzato Giovanni, Casagrande Rino e Armido Brusegan Vittorio

MARTEDI' 21 SETTEMBRE

S. MATTEO APOSTOLO

ore 18.00: Naletto Leda - Per gli ammalati

MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE

ore 18.00: Andriolo Teresa

GIOVEDI' 23 SETTEMBRE

ore 18.00: Perosin Sandrina e Volpato Mario

VENERDI' 24 SETTEMBRE

ore 18.00: Castellini Fernando e Cristiano

SABATO 25 SETTEMBRE

10.30: Nozze *Francesco Raccanello Chiara Stevanato*

ore 18.30: PREFESTIVA

Terren Sergio

DOMENICA 26 SETTEMBRE

XXVI^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Negrisola Carlotta, Emilio - Bollato Angela - Anna e Deff. Prevedello - Leoncin Pietro e Antonia, Intenzioni fam. Terren

ore 9.30: Furegon Franco e Carla

MANDATO AI CATECHISTI

ore 11.00

ore 18.30

Qual è il segreto di una vita beata, felice? Riconoscere Gesù come Dio vivente.

Perché non importa sapere che Gesù è stato un grande nella storia. Importa quale posto gli do nella mia vita.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

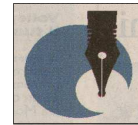
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

IL BENE NASCOSTO

Non sempre il bene è appariscente. Il vecchio detto: "Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce", è quanto mai attuale e quando mi capita di scoprirlo, provo una grande gioia che mi riconcilia con tutte le volte che sto ad ascoltare il "rumore" del male, piuttosto del "silenzio del bene". Questo mio appunto nasce da un incontro per preparare il commiato cristiano di un caro fratello della nostra comunità. Non è stato un fratello che ha frequentato assiduamente la nostra comunità, forse, a modo suo, si professava "non credente". Poi ha dovuto affrontare il percorso lungo e difficile della malattia, durante la quale per un incontro casuale è venuto a sapere che c'era bisogno di una mano per coltivare l'orto delle suore di clausura, orto dal quale queste sorelle dedite alla preghiera, traggono buona parte del loro sostentamento. Non ci ha pensato due volte. Godendo del tempo libero della pensione, s'è dedicato con impegno e passione a questo compito, che ha svolto fino agli ultimi giorni della sua vita. Suor Elena, la priora del monastero, mi ha suggerito per il suo funerale la pagina straordinaria del Giudizio dell'Amore, del Vangelo di Matteo. Gesù giudica la vita sull'amore e sulla dedizione ai fratelli. Mi ha commosso pensare che questo fratello, presentandosi al cospetto di Dio, abbia potuto dire: "Ho coltivato l'orto delle suore ... ho riparato tante piccole cose di questo vecchio edificio ... ho cercato di vivere una vita buona verso tutti". E il Signore gli avrà detto: "Ogni gesto di bene che hai fatto, l'hai fatto a me!". E' straordinario come il Signore giudichi la vita, a differenza di noi che ci fermiamo su cose più appariscenti.

IL TESORO NASCOSTO

La domanda che Gesù rivolge ai suoi discepoli: "Ma voi, chi dite che io sia?", è stata accompagnata dalla celebrazione delle nozze d'oro di due cari amici. La loro presenza all'Eucaristia, con figli e nipoti, è stata una testimonianza silenziosa di una risposta legata alla vita: "Tu sei per me il tesoro più bello che ho scoperto. Tu sei per me il dono più prezioso che ho trovato. Tu sei per me la grazia più grande che il Signore mi ha regalato". Poter dire con verità e onestà queste parole, non solo porta a ringraziare il Signore, ma anche a dare una risposta vera e onesta alla domanda di Gesù. Pietro lo ha fatto anche a nome nostro, senza però esimerci dal dare la nostra risposta personale. Se Gesù non è il "tesoro più prezioso che abbiamo scoperto nella nostra vita", se non è, o sta diventando, la grazia più bella che guida la nostra vita, se non lo percepiamo come la presenza più viva nelle nostre giornate, allora la nostra fede in Lui ha bisogno di crescere e di maturare. Anche se percepiamo, onestamente, che la nostra fede è come quella di Pietro: gioiosa, convinta, entusiasta, ma dobbiamo crescere in essa e prepararci anche ad affrontare momenti difficili, che hanno fatto paura a Pietro e fanno paura anche a noi. Ma abbiamo la certezza di non affrontarli da soli. C'è il Signore e lui non ci abbandona.

CAMBIARE MENTALITA'

Un'analisi piuttosto severa del nostro tempo afferma: "Gli adulti di oggi chiedono i Sacramenti per i loro figli, ma senza fede nei Sacramenti; chiedono ai loro figli di pregare ma loro non pregano più in famiglia; chiedono ai loro figli di partecipare alla vita della parrocchia, ma non vi partecipano loro stessi; chiedono ai figli di conoscere Gesù e il Vangelo nella catechesi, ma loro non ne sanno più nulla". E' ciò che è capitato negli ultimi decenni: si è prodotta una rottura nella trasmissione della fede cristiana nel popolo cristiano. La trasmissione della fede alle giovani generazioni, deve ripartire da questo punto in cui si è interrotta. Si tratta di mostrare la gioia della fede cristiana e di testimoniare come l'incontro con Gesù è il dono per una vita bella, serena, compiuta e realizzata. Si tratta, alla fine, di cambiare mentalità; cosa che è più facile a dirsi che a farsi. Una mentalità coinvolge a livello personale e ha bisogno di tempo per maturare. Allora, non perdiamo altro tempo!

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 19 SETTEMBRE

XXV^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Barzon Armando

LUNEDI' 20 SETTEMBRE

ore 7.00: P. Antonio Lombardi

MARTEDI' 21 SETTEMBRE

ore 7.00: John Njue

MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE

ore 7.00: Causin Bruno e Friso Teresa

GIOVEDI' 23 SETTEMBRE

ore: 7.00: Bertolin Giuseppina, Piva Silvio

VENERDI' 24 SETTEMBRE

ore 7.00: Lina, Dino, Norberto

SABATO 25 SETTEMBRE

ore 7.00 : Madre Lucia

DOMENICA 26 SETTEMBRE

XXVI^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Madre Lucia

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 19 SETTEMBRE

XXV^a TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Maria e Nicola

LUNEDI' 20 SETTEMBRE

ore 8.30:

MARTEDI' 21 SETTEMBRE

ore 8.30: Renata

MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE

ore 8.30: Intenzioni offerente

GIOVEDI' 23 SETTEMBRE

ore 8.30: Intenzioni Offerente

VENERDI' 24 SETTEMBRE

ore 8.30

SABATO 25 SETTEMBRE

ore 17.30 PREFESTIVA

Cacco Lia

DOMENICA 26 SETTEMBRE

XXVI^a TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Angela e Mario